



INNETWORK! La newsletter per l'innovazione e la ricerca

Bando ASI NUOVE IDEE PER LA COMPONENTISTICA SPAZIALE DEL FUTURO



Il bando "NUOVE IDEE PER LA COMPONENTISTICA SPAZIALE DEL FUTURO" pubblicato dall'Agenzia Spaziale Italiana, ha l'intento di far emergere quegli sviluppi tecnologici radicalmente innovativi, attualmente a basso/bassissimo TRL presso laboratori, università, centri di ricerca nazionali e operatori industriali, in grado di garantire evoluzioni e applicazioni future nel settore spaziale. A partire infatti da una prima formulazione dell'idea (TRL 1) e concettualizzazione della tecnologia (TRL 2), i passi necessari per giungere fino alla qualifica spazio (TRL 7) sono molteplici e spesso complessi: è intenzione dell'ASI promuovere lo sviluppo di progetti per la verifica di nuovi concetti tecnologici fino al raggiungimento di un TRL pari a 3 o 4 (in dipendenza del TRL di partenza) con dimostrazione di fattibilità sperimentale e realizzazione di un prototipo da laboratorio di tecnologie fortemente innovative, abilitanti per lo spazio. Gli importi ammessi per ciascun contratto di finanziamento, da quote minime fino ad un massimo di 300.000,00 euro per ciascun progetto, hanno lo scopo di favorire la nascita e lo sviluppo di tecnologie radicalmente innovative ed abilitanti utilizzabili nei futuri programmi spaziali dell'ASI, stimolare il salto tecnologico nel settore spazio favorendo una attività di mining di idee innovative negli ambiti istituzionali (università, enti di ricerca, etc..) ed in settori industriali anche differenti da quello spaziale e consolidare i ruoli di eccellenza presenti nelle aree ritenute critiche e strategiche per la comunità

spaziale nazionale sia scientifica che industriale.
La **scadenza** per la presentazione delle proposte è il **30 gennaio 2017**.

[Info sul bando](#)

Tecnologia a “diodi ionici”

Dalla University of Pennsylvania



Un team di ricercatori dell'Università della Pennsylvania sta lavorando ad un progetto volto a trasformare in energia elettrica i movimenti lenti, come quelli delle dita sugli schermi touch o delle onde in mare aperto. Dispositivi in grado di trasformare i movimenti in energia elettrica sono usati già da tempo all'interno di vari strumenti, ad esempio in ambito biomedico, ma la maggior parte di essi sfrutta un principio, detto effetto piezoelettrico che riesce a catturare solo parte dell'energia dei movimenti. Il riciclo energetico di questo tipo riesce a catturare solo i movimenti più rapidi e intensi, perdendo così una parte consistente dell'energia complessiva. L'idea dei ricercatori è invece quella di riuscire a immagazzinare l'energia dei movimenti lenti, come lo spostamento delle dita sullo schermo, che finora sfugge completamente ai dispositivi di riciclo installati anche su alcuni smartphone.

La tecnologia, denominata a "diodi ionici", riesce a trasformare in corrente elettrica pressioni delicate e costanti. Incorporando questi diodi nella prossima generazione di smartphone, si dovrebbe riuscire a fornire circa il 40% dell'energia necessaria. Sviluppata su scale più grandi questa tecnologia potrebbe addirittura trasformare le onde del mare in energia elettrica con un'efficienza molto più alta rispetto ai sistemi attualmente in uso.

Cercasi partner nel settore della lavorazione dei metalli

Azienda tedesca attiva nel settore della lavorazione del metallo e della produzione di macchine speciali e costruzione di meccanismi intende esternalizzare una parte della propria attività di produzione.

L'azienda cerca partner con particolari conoscenze nel settore per accordo di produzione.

INFO



Trattamento per stampi in resina epossidica sotto alta pressione

Azienda francese cerca tecnologie e competenze per trattamenti superficiali nel campo della formatura della plastica.

La tecnologia ricercata dovrebbe consentire un rilascio migliore delle parti epossidiche prodotte mediante il loro processo di stampo ad iniezione. L'azienda cerca un accordo di assistenza tecnica.

INFO



Know-how per sviluppare lo stampaggio ad iniezione per la produzione di contenitori di plastica

Azienda polacca cerca il know-how per sviluppare lo stampaggio ad iniezione necessario per produrre contenitori in plastica in cicli da 5 secondi. La cooperazione ricercata mira a sviluppare stampaggi ad iniezione nuovi o in progresso che permetteranno di accelerare la produzione in cicli da 5 secondi.

Il know-how richiesto dovrebbe permettere di sviluppare completamente nuovi stampaggi oppure di migliorare quelli attualmente utilizzati.

INFO



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Regione Umbria